

SOLIDARIETÀ Tagliatelle fatte a mano con involtini alla palermitana

I ragazzi di Villa Igea ai fornelli per preparare la cena ai poveri

di **Cristina Vercellone**

■ Tagliatelle fatte a mano per la mensa del povero. Gli studenti di Villa Igea hanno impastato, come cuochi d'antan, 60 tuorli d'uovo, acqua e farina. Poi hanno tagliato la pasta e l'hanno servita ai commensali della mensa "Insieme" di via San Giacomo, alla cena di mercoledì, con un sugo al pomodoro, aggiunta di pesto e mozzarella affumicata. Per il secondo anno di fila gli alunni della scuola guidata dalla preside Antonia Rizzi hanno portato il cibo preparato in istituto ai 35 ospiti della mensa. «Ai fornelli - spiega il docente di cucina Francesco Algieri - hanno lavorato 21 giovani del corso di enogastronomia, settore cucina. Il progetto, in campo per il secondo anno di fila, è stato denominato "Cuochi per la solidarietà"». Gli studenti, oltre alle tagliatelle, hanno preparato un timballo di melanzane, un polpettone di carne di vitello, carote e mozzarella e poi involtini alla palermitana seguendo scrupolosamente la ricetta che prevede fette di vitello con pinoli, uva passa, prosciutto, formaggio e, detto alla siciliana, "mollica atturrata": pane grattugiato, tostato in padella con olio e cipolla. Nei piatti è finita anche una macedonia di verdure a



Sopra, il professor Algieri con gli alunni e i volontari della mensa

base di zucchine, melanzane e peperoni completata con cipolle in agrodolce e una padellata di patate e salame al forno. «I miei alunni - spiega Algieri - hanno preparato anche un tronchetto di Natale con crema di latte, decorato con panna e cioccolato e fette di panettone prodotto da altri studenti all'interno del laboratorio scolastico». Gli alunni non hanno potuto portare, invece, il pane di loro produzione perché il laboratorio di panificazione mercoledì era chiuso. «Abbiamo cotto il pasto nella cucina

della scuola - precisa Algieri -, 35 porzioni in tutto. Per 2 chili di tagliolini, abbiamo utilizzato 60 tuorli d'uovo. È venuta una pasta giallissima, perfetta. Per i secondi di carne, abbiamo impiegato, invece, 3 chili di vitello. Quattro studenti hanno servito la cena insieme a me. Questa rientra all'interno delle iniziative scolastiche di solidarietà, fortemente volute dalla nostra preside. I miei alunni sono rimasti sorpresi, non sapevano dell'esistenza di questo pezzo invisibile di città». ■

ASSOCIAZIONE MAURI

Il Comune studia un "accordo" per la cattedrale

■ Il Broletto assicura che la cattedrale vegetale non resterà "sola" lungo l'Adda. Il vice sindaco Lorenzo Maggi risponde all'appello lanciato da Francesca Regorda dell'Associazione Giuliano Mauri, che si occupa dell'opera. In particolare, la nipote dell'artista sottolineava la necessità di inserire la cattedrale vegetale in un percorso in grado di valorizzare anche il resto della città del Barbarossa, dal punto di vista culturale e turistico. Allo stesso tempo si chiedeva una maggiore cura dell'area in cui è inserito il "tempio gotico", avanzando la necessità di definire un piano di manutenzione che l'Associazione ha comunque già predisposto. La struttura al momento è sprovvista di illuminazione e telecamere, ma Maggi conferma che questo aspetto sarà definitivamente risolto nel 2018.

«L'illuminazione era prevista e arriverà, al massimo entro la primavera - dichiara il vice sindaco Maggi -, così come la videosorveglianza, la cattedrale vegetale merita di essere controllata e protetta per evitare che i vandali possano danneggiarla. È fondamentale che sia inserita in un percorso turistico».

Maggi sottolinea che la giunta sta lavorando alla definizione di un documento: «Stiamo predisponendo un accordo da poter siglare con l'associazione, al fine di valorizzare la cattedrale e il Lungoadda, anche per promuovere una serie di eventi. Abbiamo la possibilità di collaborare con Regorda, persona di capacità e competenza». L'aspetto legato alla manutenzione della cattedrale vegetale non è contemplato all'interno di questa "bozza", ma dovrà essere uno degli aspetti da definire in tempi brevi. «Ragioneremo sulla manutenzione», aggiunge Maggi. Entro la fine della prossima estate - conclude - avremo la piscina aperta e la cattedrale vegetale viva». ■

Gr. Bo.

UNITRE Ieri la conferenza di Marinella Giroto

Un ritorno all'infanzia nella magia del Natale



Il pubblico del teatrino e la relatrice Marinella Giroto

■ «È bene tornare bambini qualche volta e non vi è miglior tempo che il Natale, allorché il suo onnipotente fondatore era egli stesso un bambino». Sono le parole di Charles Dickens che ieri mattina, sullo schermo del Teatrino di via Gorini, hanno introdotto la lezione di Marinella Giroto, insegnante per trentadue anni alle elementari della scuola Arcobaleno. Dedicata all'atmosfera e alla magia del Natale a scuola, e ultima del calendario 2017 dell'Unitre (si riprenderà martedì 9 gennaio) è stata, come si conviene alla vigilia delle vacanze, una lectio brevis.

Diapositive e video hanno documentato alcuni momenti dell'eccellente lavoro svolto in passato

dagli alunni, nei giorni precedenti la festa di Santa Lucia e il Natale, nei laboratori creativi delle classi della scuola Arcobaleno. La lettura di una filastrocca («È bello a volte tornare bambini, i tristi pensieri si fanno carini. È venuto un angioletto e mi ha dato un biglietto. A carattere cubitale c'era scritto Buon Natale) e di una poesiola di Mario Lodi («Carò Gesù, dà la salute a mamma e papà, un po' di soldi ai poverelli, porta la pace a tutta la Terra, una casetta a chi non ce l'ha e ai cattivi un po' di bontà. E se per me niente ci resta, sarà lo stesso una bella festa) hanno poi regalato agli studenti teneri e dolcissimi ricordi. ■

A. S.

12
12
B
E
R
&
F
O
O
D

NUOVA APERTURA
Birreria e Hamburgeria
in Piazza
della Vittoria, 36
Lodi